

IL BATTESIMO SECONDO GIOVANNI

«*Tu sei il mio Figlio diletto,
in te mi sono compiaciuto*» (Mc 1,11).

IL RACCONTO

Giovanni il Battista battezza nelle acque del Giordano tutti coloro che accorrono ad ascoltare la sua predicazione e annuncia la «imminente venuta» del Messia. A coloro che lo interrogano dichiara che non è lui, ma uno che verrà dopo di lui al quale sta preparando la strada.

Un giorno arriva anche Gesù per farsi battezzare. Giovanni non vorrebbe battezzarlo, in quanto ne riconosce immediatamente la maggiore autorità, ma non può sottrarsi.

Gesù, dopo il battesimo, si ritira nel deserto della Giudea.

RIFERIMENTI BIBLICI

I materiali narrativi ed i testi del presente episodio, sono stati ispirati dai seguenti brani del Vangelo:

Matteo 3,1-17

Marco 1,1-8

Luca 3,1-18

Giovanni 1,19-34; 3,28-30.

Salmo 105

NEI CATECHISMI

Nei catechismi **IO SONO CON VOI** e **VENITE CON ME** la figura di *Giovanni Battista* viene presentata quando si parla della preparazione al Natale mentre *il*

Battesimo è più dettagliatamente presentato in capitoli specifici.

In **IO SONO CON VOI** si accenna a Giovanni Battista nel capitolo terzo **Viene Gesù** nell'unità *Andiamo incontro a Gesù* dove si presenta Isaia e Giovanni.

Il Battesimo è presentato nel capitolo settimo **Siamo Figli di Dio**.

«Il tema centrale del capitolo è la vita battesimale come dono della vita di Dio e risposta a una chiamata d'amore...

Si intende aiutare i bambini a scoprire il significato del Battesimo attraverso la conoscenza dei segni liturgici; crescere nella confidenza e nell'accoglienza; impegnarsi a vivere come figli e fratelli nella Chiesa».

In **VENITE CON ME** l'attività di Giovanni Battista è descritta nel capitolo secondo **Sulle strade del Signore** alle unità *Preparate la strada del Signore* e *Ecco l'Agnello di Dio*.

Il sacramento del Battesimo è presentato al capitolo nono **Rimanete in me e io in voi**.

«La Chiesa è il luogo dove il disegno di Dio si realizza e il Battesimo segna l'ingresso di ogni credente nella comunità dei cristiani.

La catechesi sul Battesimo e sulla vita battesimale è sviluppata seguendo l'immagine evangelica della vite e dei tralci.

Il capitolo vuole favorire il passaggio dalla liturgia alla vita perché l'intera esistenza divenga vita battesimale».

DOMANDE PER CAPIRE

— Quale città appare all'inizio del racconto?

In quale ambiente ci troviamo? Che cosa vi si sta svolgendo?

— Che cosa tiene in mano il rabbino? A che cosa serve? Dove lo ripone al termine della lettura?

- Chi è seduto in prima fila nella sinagoga?
- Quale saluto si rivolgono i presenti all'uscita dalla sinagoga? Conosci il significato di questa parola così tanto usata nella Bibbia?
- Verso dove vuole mettersi in viaggio Gesù? Chi cerca? Come mai?
- Perché il rabbino è dapprima spazientito nell'apprendere la sua intenzione?
- Come si conclude il dialogo?
- Da chi è formato il piccolo gruppo che di buon mattino si appresta ad uscire dalla città di Nazareth?

- Chi è l'uomo che appare nel mezzo della bufera di vento? Che cosa indossa? Perché è uscito dalla caverna? Di chi si è preoccupato?
- Dove vive Giovanni il Battista? È un ambiente ospitale?
- Verso quale fiume si avvia all'alba? Che cosa fanno le persone accampate lungo le sue rive? Chi stanno aspettando? Perché?
- Quali domande pongono i tre uomini ricchi a Giovanni? Come risponde lui?
- Che cosa dice di sé, Giovanni, quando il ricco gli domanda se è lui il Messia?
- Quali gesti usa Giovanni per battezzare? Quali parole?
- Perché Giovanni scaccia in malo modo i tre ricchi che vogliono farsi battezzare da lui?
- Come avviene l'incontro tra Gesù e Giovanni? Perché questi indugia nel battezzarlo?
- Che cosa gli dice Gesù?
- Che cosa vedono e che cosa odono Giovanni e Gesù mentre questi esce dall'acqua?
- Come risponde Giovanni ad Andrea quando questi gli domanda il motivo del suo timore a battezzare Gesù?
- Che cosa fanno allora Andrea e l'altro ragazzo? Verso dove si avviano? Chi cercano? Perché?

— Perché Gesù comunica ai suoi compagni che non tornerà a Nazareth con loro?
Dove andrà? Perché?

ATTIVITÀ E GIOCHI PER INTERIORIZZARE

— Visitiamo la nostra chiesa e una sinagoga? Chiediamo ai bambini di individuare diversità e somiglianze rispetto alla struttura esterna e interna, agli arredi, agli oggetti sacri, alla disposizione dei vari ambienti.

— Rappresentiamo con pochi tratti e molto colore il deserto della Giudea e poi il paesaggio della valle dei Giordano. Confrontiamoli tra loro e con l'ambiente in cui viviamo noi.

— Insegniamo ai bambini ad accendere il fuoco... senza usare fiammiferi o accendini.

— Partecipiamo ad una funzione battesimale. Chiediamo ai bambini di individuare gli elementi usati da Giovanni per battezzare e poi quelli usati durante il Battesimo cristiano cui abbiamo partecipato.

— Mostriamo e descriviamo qualche immagine artistica del Battesimo di Gesù.

— Proponiamo una staffetta a squadre a passo di... gambero! (come i tre ricchi che, scacciati da Giovanni, indietreggiano nelle acque del Giordano).

— Disponiamo i bambini in cerchio e poi passiamo da ciascuno mormorando loro nell'orecchio il nome di uno degli animali che appaiono nel racconto (capra, corvo, cane).

Al via, i bambini dovranno muoversi nella stanza facendo il verso dell'animale assegnato, cercando di riconoscere chi fa lo stesso verso e di ricomporre la «famiglia». Vince il gruppo che per primo si ricompone. Ovviamente occorrerà formare «famiglie» uguali numericamente.

PER APPROFONDIRE

LA TERRA DI ISRAELE

(*Scheda-video: In verità vi dico*)

Gesù a circa 30 anni, lascia Nazaret per compiere la **missione** per la quale è nato.

E sulla propria strada, quando ancora non ha compiuto che i primi passi, Gesù incontra un uomo, Giovanni, il figlio di Elisabetta e suo cugino, mandato da Dio a preparargli la strada.

Giovanni annuncia infatti agli Israeliti della Galilea la necessità della purificazione dal peccato. Chiede a tutti di pentirsi e di farsi battezzare nell'acqua del Giordano per lavare se stessi dal peccato e come segno di nuova sottomissione alla legge di Mosè. Per questo Giovanni viene anche chiamato «**Il Battista**».

La parola **BATTESIMO** deriva dal verbo greco *bàpto*, che significa *immergo, lavo, purifico*. Il rito praticato da Giovanni consiste nell'immersione del battezzando nell'acqua, accompagnata da una preghiera a Dio, affinché ne accetti la volontà di purificazione.

Giovanni e Gesù vivono nella stessa terra: **LA PALESTINA**... una terra testimone e perfino protagonista della lunga storia del popolo ebreo.

Con una superficie di 15.640 Km², la Palestina si affaccia sul mar Mediterraneo.

Lunga 250 Km, è compresa tra la catena montuosa dell'Hermon ed il deserto del Neghev. La sua larghezza media, da est a ovest, è di appena 65 Km.

Diversi sono i **nomi**, che nel corso della storia, sono stati dati a questa terra:

- veniva chiamata *Terra di Canaan* (perché abitata dai popoli cananei) prima che gli Ebrei la conquistassero, guidati da Giosuè, 1200 anni prima della nascita di Gesù;
- fu poi chiamata *Terra di Israele* quando vi si insediaron le 12 tribù degli Ebrei, discendenti di Giacobbe, detto anche Israele;

— si chiamò comunemente *Palestina*, al tempo dei Romani. Il nome derivava dai territori della fascia costiera che, al tempo della conquista, era occupato dal popolo dei Filistei;

— per i credenti infine, ebrei e cristiani, la Palestina è *la Terra Santa*, perché conserva la memoria geografica e storica della maggior parte degli avvenimenti raccontati dalla Bibbia.

La Palestina è costituita principalmente da **tre aree territoriali**:

— la *Galilea* a nord, fertile e collinosa;

— la *Samaria* al centro, prevalentemente montagnosa e rocciosa;

— la *Giudea*, con Gerusalemme, a sud.

Il **fiume Giordano** è l'unico fiume importante della Palestina. Lungo 320 chilometri nasce ai piedi del monte Hermon, a 150 metri di altitudine, alimentato da affluenti di modesta portata. Dopo 10 chilometri dalla sorgente, il Giordano raggiungeva il lago di Hule, oggi prosciugato e poi, attraverso una stretta gola, il lago di Galilea, a 212 metri sotto il livello del mare. Uscendo dal lago — dalla parte opposta, a sud — il fiume dopo un percorso tortuoso versa le sue acque ormai impoverite da una forte evaporazione nel Mar Morto, un grande lago salato, a 392 metri sotto il livello del mare.

Tra le verdi e dolci colline della Galilea, alimentato dal Giordano, vi è il **Lago di Genezaret**, intorno al quale sorgevano i piccoli villaggi e le città in cui Gesù iniziò la sua predicazione.

ALLARGARE IL CAMPO

Battesimo

Dal greco «baptô» o «baptizô», che significa «immergere, lavare». Il gesto del battesimo ha probabilmente

le sue radici nelle purificazioni rituali dell'AT e nel lavacro con acqua fatto da Giovanni «il Battezzatore». Il Battesimo cristiano è chiamato così perché è immersione (secondo l'antico rito) e purificazione, con l'acqua e la parola divina, dai propri peccati; ed è anche realtà che provoca, in chi lo riceve, una nuova nascita alla vita divina, e che inserisce nell'organismo del corpo di Cristo, la Chiesa.

(Per approfondire il significato del Battesimo cristiano si può confrontare la rubrica NEI CATECHISMI).

Battisti

È il nome di un gruppo di comunità separate dalla Chiesa **Anglicana** d'Inghilterra nel XVII secolo, le quali ammettono al **Battesimo** soltanto gli adulti che abbiano fatto l'esperienza personale della fede cristiana.

Essèni

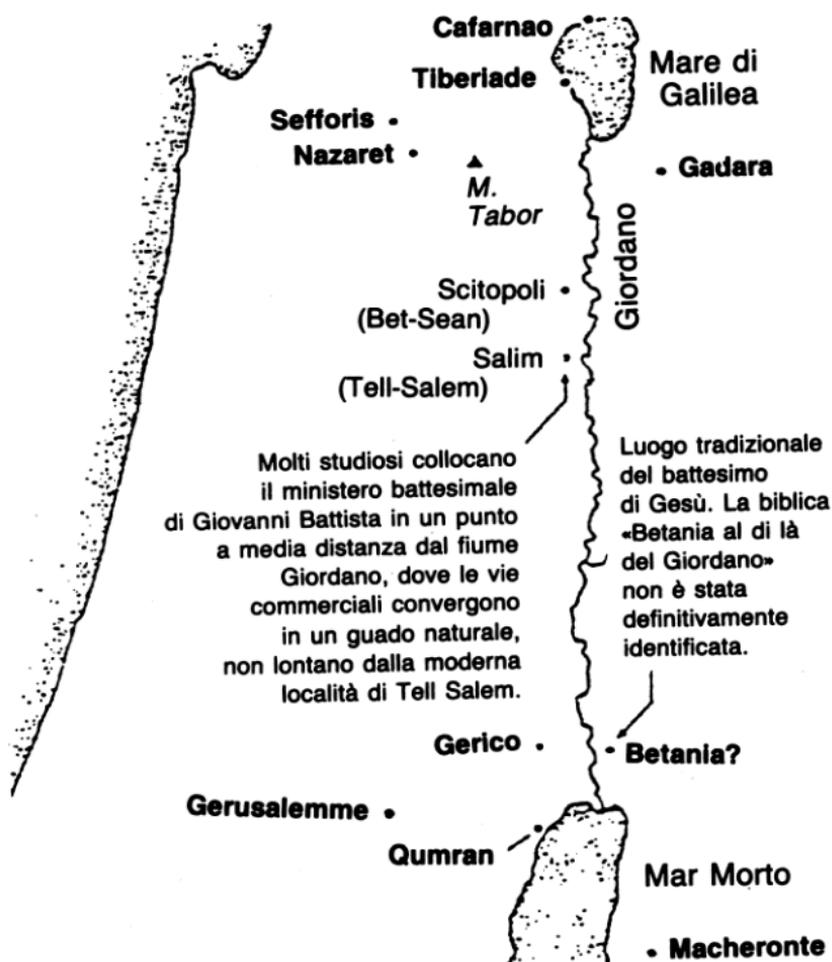
Erano un movimento ebraico, vissuto fra il III secolo a.C. e il I d.C., con caratteristiche fortemente monastiche. Gli Esseni vivevano in comunità rigidamente staccate dal mondo circostante ed organizzate secondo una regola di vita basata sull'osservanza assoluta della **Legge** mosaica. Di particolare importanza è la comunità di Qumran (sulle rive del Mar Morto), di cui è stata ritrovata recentemente la **Regola** interna.

Abluzioni (lavaggio rituale)

Sono il mezzo più comune per la purificazione o la santità rituale: esse vengono fatte in misura differente, secondo il grado dell'impurità oppure secondo il grado di santità di una cosa o di un luogo. Nell'epoca che è seguita alla distruzione del Tempio si sono diffusi: *a)* il lavaggio delle mani, accompagnato da una benedizione, prima di ogni pasto e prima di toccare i rotoli delle Sacre Scritture; *b)* il bagno rituale (*miqweh*) in

acqua «corrente» dopo la cessazione sicura del flusso di sangue dalle ferite o della lebbra, così come dopo i contatti sessuali. La sposa deve fare un bagno rituale anche prima della celebrazione nuziale: allo stesso modo un non ebreo che si converte («battesimo del proselito»); c) per immersione vengono «purificati» anche gli oggetti (con l'eccezione della ceramica). Nell'antichità si ebbero correnti religiose (esseni, sette battiste) che ogni giorno facevano un bagno rituale.

I luoghi del Battesimo e della tentazione di Gesù



Battesimo di Gesù

Storicamente la scena del battesimo riallaccia la predicazione di Giovanni Battista con l'inizio del ministero pubblico di Gesù. Questa ragione di cronologia interna si fonda forse sul fatto che i tre Sinottici collocano l'episodio come *punto di partenza dell'attività di Gesù*. Il quarto Vangelo non parla esplicitamente di questo battesimo, ma vi allude nella testimonianza che il Battista dà di Cristo.

1. L'EPISODIO. Il battesimo che Giovanni amministrava aveva *un senso eminentemente penitenziale*. La sua predicazione vigorosa ed apocalittica scosse la religiosità intorpidita del popolo; le moltitudini accorrevano ad ascoltare il profeta, confessavano i loro peccati e testimoniavano il loro desiderio sincero di *Conversione* («cambiamento»), ricevendo il battesimo («bagno») nelle acque del Giordano. L'acqua fu sempre simbolo di purificazione interiore ed il rituale israelita la usava con frequenza. È generalmente ammesso oggi che il rito del Battista non differisse dal battesimo dei proseliti, che aveva lo scopo di incorporare i pagani alla comunità giudaica e che a poco a poco era assunto all'importanza della Circoncisione.

Confuso tra quella moltitudine penitente, «*venne Gesù da Nazaret di Galilea e si fece battezzare nel Giordano da Giovanni*». Il Vangelo degli Ebrei riferisce l'invito che la madre e i fratelli di Gesù gli rivolsero perché compisse quell'atto.

Nessun evangelista riferisce con particolari il rito, né indica il tempo e il luogo dell'avvenimento. Probabilmente il candidato al battesimo entrava nel fiume aiutato dal Battista, che doveva proferire qualche benedizione.

Esiste *una tradizione orientale* che risale al secolo III, secondo la quale il battesimo di Gesù avvenne il 6 gennaio, sulla sponda destra del Giordano, non lontano da Gerico, nel ristagno o piccolo estuario che il fiume forma prima di sfociare nel Mar Morto. Se conside-

riamo la cronologia del quarto Vangelo in cui l'incontro di Gesù con il Battista avvenne prima delle nozze di Cana e prima dei quaranta giorni di ritiro nel deserto, avvenimento questo che i Sinottici considerano precedente la prima Pasqua del ministero pubblico di Gesù, dobbiamo concludere che la data indicata dagli Orientali pare molto verosimile. Lo stesso si deve dire della localizzazione geografica della scena, indicata dalla presenza di una cappelletta greco-ortodossa, dato che Giovanni proveniva dal «deserto di Giuda» che si trova alla destra del Giordano, vicino alla sponda occidentale del Mar Morto, dove risiedevano gli Esseni e dove si sono trovate le grotte ormai famose di Qumran.

Questi i dati che i Vangeli ci forniscono: il Battista annuncia la venuta di uno «più potente» di lui, di cui egli non è degno neanche di allacciare i calzari. Quello che verrà battezzerà non solo con l'acqua come lui fa, ma «con lo Spirito Santo (*Mc*) ed il fuoco» (*Mc-Lc*). Quando Gesù compare, secondo *Mt*, Giovanni cerca di impedirlo nel suo proposito. Alla fine cede solo di fronte alle ragioni di Gesù.

Gesù poi, una volta battezzato — «mentre tutto il popolo veniva battezzato (*Lc*) —, «uscì subito (εὐθύς) dall'acqua» (*Mt-Mc*) e mentre stava «pregando» (*Lc*), «ecco che si aprirono — si squarciarono (*Mc*) — i cieli e vide (εἶδεν, *Mt-Mc*) lo Spirito (*Mc*) di Dio (*Mt*; lo Spirito Santo, *Lc*) in forma corporea (*Lc*) discendere come colomba — e venire, *Mt* — sopra di Lui. Ed ecco (*Mt*) una voce dai cieli — dal cielo, *Lc* — che diceva: «Questi è il mio figlio diletto — ὁ ἀγαπητός — nel quale mi sono compiaciuto — ἐν ᾧ εὐδόκησα —» (*Mt*). Secondo *Mc-Lc* la voce ha la seconda persona singolare: «Tu sei il mio figlio...». Il testo lucano riporta un passo del Salmo 2,7: «Mio figlio sei tu, io oggi ti ho generato», secondo la versione dei LXX.

Secondo Giustino, «appena Gesù scese nell'acqua, si sviluppò un fuoco nel Giordano...» e il Vangelo degli Ebioniti dice che subito dopo la voce del cielo «una grande luce illuminò il luogo...».

Il quarto Vangelo non parla del battesimo e pone la prima testimonianza del Battista in favore di Gesù a Betania, al di là del Giordano. Quando il giorno seguente Gesù si presentò a Giovanni, questi lo chiamò «Agnello di Dio che toglie il peccato del mondo», confessò che non lo conosceva prima di allora, ma che lo riconobbe quando vide lo Spirito che discendeva dal cielo come colomba e che rimaneva sopra Gesù.

Il quarto Vangelo ha in comune con i Sinottici queste particolarità: la presentazione di Giovanni come battezzatore, la visione della discesa dello «Spirito» come colomba, la testimonianza di un battesimo «con lo Spirito Santo» che realizzerà Gesù.

LA PREGHIERA

Proponiamo di preparare una celebrazione per ricordare il Battesimo che tutti hanno ricevuto quando erano bambini. Durante la celebrazione è bene utilizzare le «**Promesse battesimali**».

S. Fratelli carissimi, per mezzo del Battesimo siamo divenuti partecipi del mistero pasquale del Cristo, siamo stati sepolti insieme con lui nella morte, per risorgere con lui a vita nuova.

Ora rinnoviamo le promesse del nostro Battesimo, con le quali un giorno abbiamo rinunciato a satana e alle sue opere e ci siamo impegnati a servire fedelmente Dio nella santa Chiesa cattolica.

S. Rinunziate al peccato, per vivere nella libertà dei figli di Dio?

A. Rinunzio.

S. Rinunziate alle seduzioni del male, per non lasciarvi dominare dal peccato?

A. Rinunzio.

S. Rinunziate a satana, origine e causa di ogni peccato?

A. Rinunzio.

S. Credete in Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra?

A. Credo.

S. Credete in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, che nacque da Maria Vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre?

A. Credo.

S. Credere nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne e la vita eterna?

A. Credo.

S. Dio onnipotente, Padre del nostro Signore Gesù Cristo, che ci ha liberati dal peccato e ci ha fatto rinascere dall'acqua e dallo Spirito Santo, ci custodisca con la sua grazia in Cristo Gesù nostro Signore, per la vita eterna.

A. Amen.